



**SPIZZICO**  
al Pincio

*Galleria Il Pincio*

*ROMA Piazza del Popolo, 19*

**R A F F A E L E**  
**S P I Z Z I C O**

**alla Galleria**  
**del Pincio**

**dal 13 al 22 novembre 1954**

*Raffaele Spizzico vive a Bari, dov'è nato nel 1912, ha avuto premi alle seguenti mostre :*

*Michetti 1948 - Taranto 1950 - Melfi 1950  
" Paesaggio Pugliese „ Maggio di Bari 1952 -  
1953 - 1954 - Michetti 1953 - " Salvator Rosa „  
Napoli 1954.*

*Fra le partecipazioni più importanti :  
Mostra di Pittura Italiana a Berna 1948 -  
Mostra del Mezzogiorno 1952 - Michetti - La  
Spezia - Maggio di Bari - Marzotto 1954.*

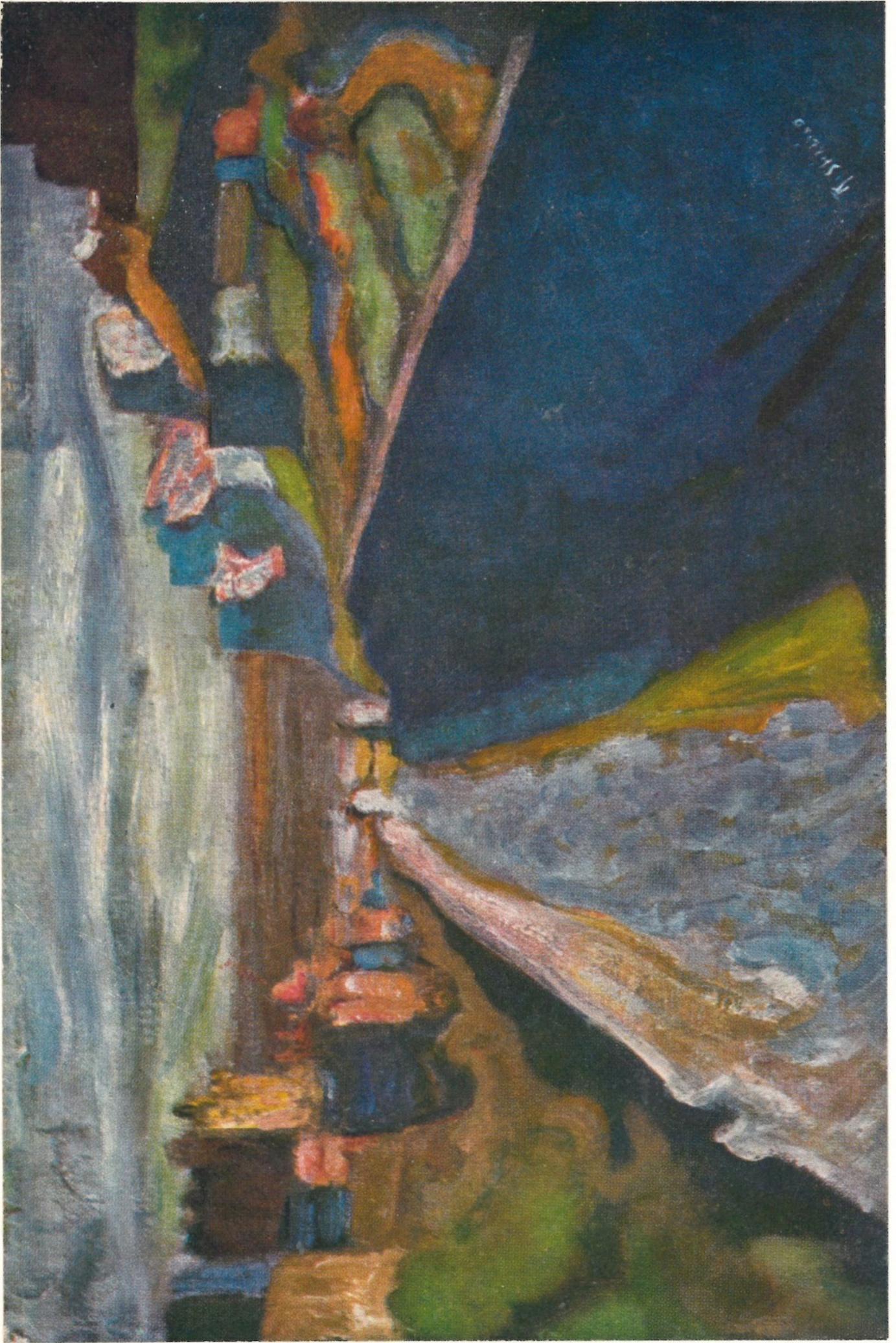
Tra i pochi autentici pittori pugliesi operanti nella loro terra, Raffaele Spizzico ha diritto ad un posto primario; eccolo ora uscito dalla provincia per la sua gran prova romana. Il pubblico gli farà ottime accoglienze, come credo, e i colleghi di Via Margutta lo riconosceranno, forse un pò stupiti, per uno di loro. Perchè Raffaele vive col corpo a Bari e con l'anima a Roma. Non è per nulla un pittore provinciale. Anzi, se si può muovergli un piccolo appunto, questo è di vedere la Puglia più da romano che da pugliese. I suoi paesaggi della Murgia, ad esempio, non hanno trattenuto molto del loro naturale: ai grigi e ai bianchi della realtà (quei pallidi cieli) si sono sostituiti i rossi e i viola della fantasia, i colori della vinaccia cui sovrasta l'azzurro grave e denso (che nel cielo di Puglia non si vede); tavolozza di impianto mafaiano. Epperò la direi una Puglia autunnale intesa con la calda sensualità e la virile malinconia della scuola romana. Ma tant'è: mano che il tempo passa, si dilatano gli orizzonti, la patria spirituale si fa sempre più vasta: non è ciò chiaro abbastanza quando organizziamo le mostre "regionali,, , il cui criterio finisce col consistere, per forza di cose, nel puro dato anagrafico? E che sia un bene o un male non starò qui a discutere; è problema grosso: non si può neanche tentare di impostarlo in poche parole e rispondere

nell'uno o nell'altro senso non avrebbe significato. I picassiani pullulano nei borghi apparentemente più isolati e difesi.

Ma la pittura di Raffaele, almeno, conserva e custodisce gelosamente un carattere di cosa nostra, italiana. Sia una Puglia calata nella porpora di Roma, è Italia, però; è un paese che ci è familiare e che perciò è ragione a noi di conforto. Ben costruito, solido, attentamente indagato nelle rughe della terra, nelle ossa dei monti, nelle articolazioni dei rami e delle fronde, non mai minuzioso e nemmeno mai povero della paurosa povertà interiore, il paesaggio di Raffaele (il genere a me più noto dell'arte sua) ha innegabilmente un respiro di sincerità e di vigore. Nè viene incontro alle predilezioni arcadiche degli oziosi che si concedono, di quando in quando, un'ora di villa; ma esige un pubblico che ami davvero la terra e, col pensarla scena della fatica umana, le accresca peso e bellezza.

Mi accorgo ora che forse ho trovato, sotto la superficie dipinta alla romana, la sostanza pugliese di questa pittura nel sentimento che l'accompagna di scontroso amore e che a noi la racconta a volte ingrata, a volte carica di promesse, termine di insulti e di benedizioni, esattamente come al contadino che la lavora.

F. BELLONZI



Composizione





## ELENCO DELLE OPERE

- 1 *Paesaggio*
- 2 *Composizione*
- 3 *Il Monastero*
- 4 *Piano d'alaggio*
- 5 *La Murgia*
- 6 *La Murgia*
- 7 *La Murgia*
- 8 *La Murgia*
- 9 *La Murgia*
- 10 *La Murgia*
- 11 *Fiori*
- 12 *Fiori*
- 13 *Fiori*
- 14 *Campagna pugliese*
- 15 *La colombaia*
- 16 *Marina di Bari*
- 17 *Paese di Puglia*
- 18 *Calapaura*
- 19 *Costa adriatica*
- 20 *Paesaggio di Puglia*
- 21 *Albero fra le case*

